

COMUNE DI NOGAREDO
Provincia Autonoma di Trento

RELAZIONE TECNICO – CONTABILE
CONTO CONSUNTIVO ANNO 2019

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 LA POPOLAZIONE	3
1.2 IL TERRITORIO	3
2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	3
2.1 IL RENDICONTO	3
2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE	4
2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	5
3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ART.11 COMMA 6 D.LGS 118/2011	5
A) CRITERI DI VALUTAZIONE	5
B) LE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	5
B) 1. LE ENTRATE	5
B) 2. LE SPESE	9
B) 3. IL FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	14
B) 4. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	15
D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	15
E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI	15
F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI	16
G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO	16
H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	16
I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE	16
J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	16
K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI	17
L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI	17
M) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE	17
N) ALTRI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 2427 C.C.	17
O) ALTRE INFORMAZIONI	17

1. INTRODUZIONE

1.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione del comune di Nogaredo si è portata al 31/12/2019 a 2070 unità, distribuita fra il comune e le frazioni di Sasso, Noarna e Brancolino:

ANNO	POPOLAZIONE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
2012	1912	-10	-0.52
2013	1940	28	1.46
2014	2014	74	3.81
2015	2065	51	2.53
2016	2072	7	.033
2017	2066	-6	-0.29
2018	2092	26	1.25
2019	2070	-22	-1.05

Sul totale dei residenti 51 sono stranieri.

L'andamento del numero dei nuclei familiari segue l'incremento demografico rispetto all'anno precedente, rimanendo nel corso degli anni pressoché stabile la consistenza dei componenti dei nuclei stessi:

ANNO	POPOLAZIONE	NUCLEI FAMILIARI	COMPONENTI PER NUCLEO
2012	1912	806	2.37
2013	1940	824	2.35
2014	2014	835	2.41
2015	2065	853	2.42
2016	2072	870	2.38
2017	2066	875	2.36
2018	2092	873	2.39
2019	2070	881	2.35

1.2 IL TERRITORIO

Il Comune di Nogaredo si estende su un territorio della superficie di 364 ha. La lunghezza delle strade interne al centro abitato è di km 10 mentre le strade esterne raggiungono la lunghezza di km 8.

2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 IL RENDICONTO

Il Rendiconto ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del bilancio e di individuare le disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulla base delle quali elaborare anche le future previsioni e decisioni.

In attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi) e successive modificazioni, in coerenza con la disciplina prevista dallo stesso, il Comune di Nogaredo ha adeguato il proprio Rendiconto 2017 secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 9 del D.Lgs. n. 118/2011. Al fine di consentire l'esame completo della gestione trascorsa, il Rendiconto della gestione è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2019 - 2021. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e per competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Ai sensi dell'art. 232 comma 2 e dell'art. 233-bis comma 3 del D.lg.s 267/2000 e ss.mm., gli Enti fino a 5.000 abitanti possono rinviare al 2019 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, e non prevedere in via definitiva l'adozione del bilancio consolidato, come è stato previsto dalla delibera del Consiglio comunale n. 6 di data 12.03.2019.

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'anno 2019 si chiude con un risultato di amministrazione di € 357.674,31 originato dai seguenti movimenti contabili:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/19			111.525,58
Riscossioni	1.325.710,76	1.872.702,68	3.198.413,44
Pagamenti	729.342,38	2.427.683,29	3.157.025,67
Fondo di cassa al 31/12/19			152.913,35
Residui attivi	171.253,55	1.205.455,69	1.376.709,24
Residui passivi	199.494,69	907.585,99	1.107.080,68
FPV parte corrente spesa			21.661,34
FPV parte capitale spesa			43.206,26
Avanzo di amministrazione			357.674,31
<u>di cui:</u>			
PARTE ACCANTONATA			157.775,96
PARTE VINCOLATA			95.178,63
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			0,00
TOTALE AVANZO LIBERO			104.719,72

L'andamento del risultato di amministrazione degli ultimi anni è sintetizzato nella seguente tabella, che evidenzia la costante presenza di un avanzo di amministrazione:

ANNO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2011	432.062,87
2012	433.991,47
2013	337.817,31
2014	208.352,50
2015	216.136,69
2016	285.842,63
2017	248.538,26
2018	334.676,05
2019	357.674,31

La gestione dell'anno 2019 presenta un avanzo di competenza di euro 147.459,88 e un fondo cassa al 31/12/2019 di euro 152.913,35.

L'avanzo di competenza al netto dell'avanzo applicato al bilancio 2019 ma non utilizzato (€ 50.000,00) risulta pari a € 97.459,88.

2.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rendiconto 2019 riporta una situazione di equilibrio sia di parte corrente con un saldo positivo di € 96.571,72, sia di parte capitale con un saldo positivo di € 888,16 e pertanto un equilibrio finale di euro 97.459,88.

3. RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 6 DEL D.LGS. 118/2011

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'intero ciclo della programmazione finanziaria comunale è stato impostato in ottemperanza ai principi di contabilità prescritti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, così come le operazioni di gestione e rendicontazione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2019 è stata autorizzata con delibera consiliare n. 6 del 12/03/2019 (delibera di approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021). A seguito dell'approvazione del Rendiconto dell'anno 2018 e dei relativi saldi finanziari si è provveduto all'assestamento del bilancio di previsione 2019 (delibera consiliare n. 17 del 31/7/2019).

Il Comune di Nogaredo non opera gestioni fuori bilancio. L'intero bilancio è costruito, gestito e rendicontato in ottemperanza al principio dell'universalità.

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

B) 1. Le entrate

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative

sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi: la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'imputazione delle entrate è avvenuta rispettando i principi contabili.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	587.897,22	586.955,70	251.221,81
Trasferimenti correnti	754.237,82	712.569,06	275.503,59
Entrate extratributarie	506.185,77	479.729,92	342.670,60
Entrate in conto capitale	1.378.916,63	807.806,50	451.505,50
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti	-	-	-
Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	491.097,19	55.807,74
TOTALI	4.427.237,44	3.078.158,37	1.376.709,24

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni entranti (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;

- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e

la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento.

I tributi per l'anno 2019 riguardano interamente la voce imposte tasse e proventi assimilati.

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

I trasferimenti correnti per l'anno 2019 riguardano interamente la voce trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Vendite di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	386.685,77	375.794,49	286.668,11
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	743,60	0,00
Interessi attivi	1.000,00	775,53	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	117.500,00	102.416,30	56.002,49
TOTALI	506.185,77	479.729,92	342.670,60

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata),

sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	RESIDUI ATTIVI TOTALI
Tributi in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti	1.268.654,95	721.994,68	409.968,02
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	96.261,68	61.248,61	41.537,48
Altre entrate in conto capitale	14.000,00	24.563,21	-
TOTALI	1.378.916,63	807.806,50	451.505,50

Riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti e anticipazioni

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti ed anticipazioni.

B) 2. Le spese

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi: la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Con deliberazione giunta n. 30 di data 28 aprile 2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui in applicazione al principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

In seguito al riaccertamento si sono riscontrati crediti da stralciare per € 283,55 e passività per € 14.321,93 e si è provveduto a reimputare residui passivi di parte corrente per euro 0,00 e residui passivi di parte capitale per euro 43.206,26, importi che hanno alimentato il fondo pluriennale vincolato in entrata per l'esercizio finanziario 2020, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

La suddivisione in titoli delle spese impegnate nell'esercizio 2019, anche a seguito alla procedura di riaccertamento ordinario sopra descritta, è rappresentata dalla tabella seguente:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI DEFINITIVI	RESIDUI PASSIVI TOTALI
Spese correnti	1.836.963,05	1.646.673,01	612.523,14
Spese in conto capitale	1.784.624,96	1.122.411,26	402.837,52
Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	75.087,82	75.087,82	0,00
Chiusura anticipazioni Tesoreria	-	-	-
Spese per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	491.097,19	91.720,02
TOTALI	4.896.675,83	3.335.269,28	1.107.080,68

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per i redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è

stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI DEFINITIVI
Redditi da lavoro dipendente	590.027,70
Imposte e tasse ente	38.740,23
Acquisto di beni e servizi	833.422,39
Trasferimenti correnti	110.410,74
Interessi passivi	-
Altre spese redditi da capitale	-
Rimborsi e poste correttive entrate	4.703,34
Altre spese correnti	69.368,61
TOTALI	1.646.673,01

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;

- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento

del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.

- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI DEFINITIVI
Tributi in conto capitale a carico ente	-
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	877.012,23
Contributi agli investimenti	243.881,85
Altri trasferimenti in c/capitale	-
Altre spese in c/capitale	1.517,18
TOTALI	1.122.411,26

Per un dettaglio dei singoli interventi in parte capitale ed il corrispondente finanziamento si veda l'allegato A.

Incremento di attività finanziarie

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano incremento di attività finanziarie.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Le spese per rimborso presiti impegnate nell'esercizio 2019 riguardano interamente il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento dell'estinzione anticipata mutui effettuata nel 2015.

Chiusura delle anticipazioni

Nell'esercizio non ci sono state movimentazioni che riguardano anticipazioni.

B) 3. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel rendiconto venga stanziato un accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione del rischio di incasso, ovvero il calcolo della media dei residui che si sono effettivamente incassati sul totale dei residui a rendiconto relativamente agli ultimi cinque esercizi precedenti. Tuttavia, come recita il principio contabile sopra menzionato, in considerazione della difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di rendiconto, e fino all'esercizio 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore pari al Fondo crediti di dubbia esigibilità presente al 1 gennaio dell'esercizio a cui si riferisce, diminuita degli utilizzi del fondo stesso per cancellazione o stralcio dei crediti, aumentata dell'importo accantonato definitivamente nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio cui si riferisce il rendiconto. Il Comune di Nogaredo ha optato per quest'ultima soluzione fino al rendiconto 2017 mentre dal rendiconto 2018 si è provveduto al calcolo analitico pertanto il Fondo risulta composto come segue:

DESCRIZIONE	EURO
FCDE al 31/12/2019	42.706,52
Di cui:	
- FCDE per entrate TARI	17.274,05
- FCDE per entrate Rette scuola materna	946,01
- FCDE per entrate Servizio Idrico Integrato	24.486,46

B) 4. Il Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla

nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

A seguito del riaccertamento ordinario, approvato con deliberazione giuntale n. 30 di data 28 aprile 2020, ed a seguito della reimputazione dei capitoli relativi al salario accessorio, il Fondo pluriennale vincolato è stato alimentato da partite correnti per euro 21.661,34 e da partite in conto capitale per euro 43.206,26.

C) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Durante l'esercizio 2019 sono stati adottati i seguenti atti consiliari di variazione al bilancio di previsione 2019-2021:

- Delibera consiliare n. 11 del 30/05/2019: approvazione 1^ variazione al bilancio di previsione 2019-2021;
- Delibera consiliare n. 25 del 12/11/2019: ratifica della giuntale n. 75 del 07/10/2019 con cui è stata approvata la 2^ variazione al bilancio di previsione 2019-2021;
- Delibera consiliare n. 26 del 12/11/2019: ratifica della giuntale n. 82 del 30/10/2019 con cui è stata approvata la 3^ variazione al bilancio di previsione 2019-2021;
- Delibera consiliare n. 32 del 28/11/2019: approvazione 4^ variazione al bilancio di previsione 2019-2021.

D) ELENCO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 risultava essere pari ad euro 334.676,05 e si componeva dei seguenti fondi:

- Fondi non vincolati per € 88.994,60;
- Fondi accantonati per € 156.966,59;
- Fondi vincolati per € 88.714,86.

E) RAGIONI PERSISTENZA RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E FONDATEZZA DEGLI STESSI

La struttura temporale dei residui di entrata e di uscita è sintetizzata nella seguente tabella, in cui viene dimostrato come gli accertamenti e gli impegni originari siano costantemente monitorati dagli uffici competenti.

Tale effetto risulta ora ancor più enfatizzato dal principio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 che introduce il principio della competenza finanziaria potenziata e per effetto di tale criterio i residui attivi e passivi rimangono iscritti in bilancio solo se esigibili nel periodo di riferimento.

Anno di provenienza fondi	Residui attivi	Residui passivi
2014	0,00	196,83
2015	5.835,80	6.628,80
2016	1.159,00	19.262,40
2017	11.164,90	32.015,05
2018	153.093,85	140.809,14
2019	1.205.455,69	907.585,99
Totale riporto residui	1.376.709,24	1.107.080,68

I residui attivi e passivi con anzianità superiore ai cinque anni non sono presenti nel conto 2019, unica eccezione per un residuo passivo di € 196,83 di saldo spese per manutenzione cimitero.

F) ELENCO MOVIMENTAZIONI PER ANTICIPAZIONI

Il Comune di Nogaredo non è ricorso allo strumento dell'anticipazione durante l'esercizio finanziario 2019.

G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

H) ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Non sono presenti enti strumentali e società controllate e partecipate.

I) ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

- 0,0185% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
- 0,0164% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
- 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
- 0,00054% in Dolomiti Energia S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 0,00028% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.

J) ESITI VERIFICA CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Al 31/12/2019 risultano i seguenti debiti e crediti verso le società partecipate:

SOCIETA' PARTECIPATE	CREDITI	DEBITI
Trentino Riscossioni spa	2.731,54	37.169,70
Trentino Digitale spa	-	-
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	-	-
Dolomiti Energia spa	-	-
Trentino Trasporti spa	-	-
TOTALI	2.731,54	37.169,70

K) ONERI E IMPEGNI PER CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O FINANZIAMENTI

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019 non è stato necessario ricorrere a finanziamenti con ricorso all'indebitamento.

Il Comune di Nogaredo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI

Il Comune di Nogaredo non ha rilasciato alcuna garanzia.

M) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

I beni del patrimonio dell'ente sono riportati nell'inventario dei beni immobili agli atti del conto del bilancio e riepilogati nel conto del patrimonio di cui all'allegato B.

N) ALTRI ELEMENTI DALL'ART. 2427 C.C.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari note, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato sopra.

O) ALTRE INFORMAZIONI

Il Comune di Nogaredo non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

L'Indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a 25.

Cap.	codice	Oggetto	spesa impegnata	reimputate	cap.	invest. PAT	PAT fondo	BIM piano	BIM canoni	inv.minori	oneri cap.1221	alienazioni	avanzo amm.	FPV	da finanziare
3009	01.05.2.02	Manutenzione straordinaria beni comunali	19.970,79						5.970,79				14.000,00		0,00
3025	01.11.2.02	Acquisto mobili ed attrezzature per ufficio	11.057,68									11.057,68			0,00
3210	04.01.2.02	Manutenzione straordinaria scuola materna	1.441,43						1.441,43						0,00
3220	04.01.2.02	Acquisto arredi per scuola materna	1.492,98						1.492,98						0,00
3250	04.02.2.02	Manutenzione straordinaria scuola elementare	1.888,74						1.888,74						0,00
3262	04.02.2.02	Contributo dcapitale per gestione scuola media	0,00												0,00
3620	06.01.2.02	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	8.195,97							1.145,18		7.050,79			0,00
3620	06.01.2.02	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	170.136,93											170.136,93	0,00
3621	06.01.2.02	Contributo per sistemazione campo sportivo Brancolino	243.881,85							243.881,85					0,00
3843	08.01.2.02	Incarichi tecnici per revisione P.R.G.	8.658,34										5.828,96	2.829,38	0,00
3844	08.01.2.05	Rimborso oneri di urbanizzazione	1.517,18								1.517,18				0,00
3847	09.02.2.02	Parco giochi presso area sportiva	16.149,48							16.149,48					0,00
3850	09.02.2.02	Acquisto arredo urbano per piazze ecologiche	1.891,00							1.891,00					0,00
3027	09.04.2.02	Manutenzione straordinaria acquedotto	12.598,03												0,00
3095	09.04.2.02	Razionalizzazione e completamento acquedotto c.le	148.784,07			139.592,92				5.337,67	7.260,36				0,00
3499	09.04.2.02	Realizzazione nuova fognatura bianche Sasso	20.887,25											9.191,15	0,00
3500	09.04.2.02	Manutenzione straordinaria fognature	2.499,98											20.887,25	0,00
3680	10.05.2.02	Manutenzione straordinaria strade	38.621,62				19.335,93								0,00
3680	10.05.2.02	Manutenzione straordinaria strade	20.147,50									1.230,11	4.769,89	20.147,50	0,00
3685	10.05.2.02	Nuovo parcheggio ex Municipio di Nogaredo	121.204,00			121.204,00									0,00
3685	10.05.2.02	Nuovo parcheggio ex Municipio di Nogaredo	8.027,07											8.027,07	0,00
3690	10.05.2.02	Completamento impianto illuminazione pubblica	100.000,00			100.000,00									0,00
3695	10.05.2.02	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	27.000,00												0,00
3695	10.05.2.02	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	34.394,63										20.000,00		0,00
3700	10.05.2.02	Sistemazione strada località Costole - ASUC Nogaredo	0,00											34.394,63	0,00
3702	10.05.2.02	Sistemazione area antistante cimitero di Sasso	0,00												0,00
3715	10.05.2.02	Sistemazione Via Deglorgi ed altre vie centro storico	97.592,74			51.987,74	16.468,91		24.136,09	5.000,00					0,00
3715	10.05.2.02	Sistemazione Caserma V.V.F.	0,00												0,00
3230	11.01.2.03	Contributo straordinario V.V.F.	0,00												0,00
3462	12.09.2.02	Manutenzione straordinaria cimiteri	4.392,00										4.392,00		0,00
TOTALE SPESA D'INVESTIMENTO			1.122.411,26	0,00		412.784,66	35.804,84	0,00	34.910,03	273.405,18	24.563,21	26.338,58	48.990,85	265.613,91	1.122.411,26
SPESA UNA TANTUM															
2660		Liquidazione TFR personale cessato	32.083,47										32.083,47		0,00
716		Servizio polizia locale - penale	7.425,68										7.425,68		0,00
TOTALE SPESA UNA TANTUM			39.509,15										39.509,15		0,00
TOTALE SPESA UNA TANTUM E D'INVESTIMENTO			1.161.920,41	0,00		412.784,66	35.804,84	0,00	34.910,03	273.405,18	24.563,21	26.338,58	88.500,00	265.613,91	1.161.920,41

A) (ALLEGATO A)

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO AL 31/12/2019

Descrizione	Consistenza al 01/01/2019	Variazioni accertate 2019		Consistenza al 31/12/2019	
		aumento	diminuzione		
ATTIVITA'					
Patrimonio Permanente					
Beni immobili demaniali	8.607.271,60	468.757,63	214.103,35		8.861.925,88
Beni immobili patrimoniali indisponibili	7.639.268,15	25.515,32	337.910,29		7.326.873,18
Beni immobili patrimoniali disponibili	1.420.021,63	0,00	80.350,39		1.339.671,24
- terreni	3.608,26			3.608,26	
- fabbricati	1.416.413,37	0,00	80.350,39	1.336.062,98	
Beni mobili indisponibili per destinazione	89.904,23	35.937,92	40.369,99		85.472,16
- attrezzature, mobili e macchine per ufficio	32.655,21	1.789,64	8.875,41	25.569,44	
- automezzi	21.562,77	9.581,11	14.863,24	16.280,64	
- attrezzature informatiche - software	11.405,28	16.202,42	6.131,15	21.476,55	
- altri beni	24.280,97	8.364,75	10.500,19	22.145,53	
Beni mobili patrimoniali disponibili	0,00		0,00		0,00
Crediti di dubbia esigibilità	0,00		0,00		0,00
Costi pluriennali	39.568,63	10.509,38	13.669,61		36.408,40
Titoli ed azioni: immob. Finanziarie	3.038,00				3.073,00
- n. 2225 azioni ordinarie Dolomiti Energia s.p.a.	2.225,00			2.225,00	
- n. 185 azioni ordinarie Trentino Riscossioni s.p.a.	185,00			185,00	
- n. 90 azioni ordinarie Trentino Trasporti s.p.a.	55,00	35,00		90,00	
- n. 573 azioni ordinarie Trentino Digitale s.p.a.	573,00			573,00	
Totali	17.799.072,24	540.720,25	686.403,63		17.653.423,86
Patrimonio finanziario					
Fondo di cassa	111.525,58	3.198.413,44	3.157.025,67		152.913,35
Residui attivi	1.497.247,86	3.078.158,37	3.198.696,99		1.376.709,24
Totali	1.608.773,44	6.276.571,81	6.355.722,66		1.529.622,59
TOTALE ATTIVITA'	19.407.845,68	6.817.292,06	7.042.126,29		19.183.046,45
PASSIVITA'					
Patrimonio permanente					
Debiti, oneri ed altre attività	675.790,38		75.087,82		600.702,56
Totali	675.790,38	0,00	75.087,82		600.702,56
Patrimonio finanziario					
Residui passivi	943.159,00	3.335.269,28	3.171.347,60		1.107.080,68
Totali	943.159,00	3.335.269,28	3.171.347,60		1.107.080,68
TOTALE PASSIVITA'	1.618.949,38	3.335.269,28	3.246.435,42	0,00	1.707.783,24
ATTIVITA'	19.183.046,45				
PASSIVITA'	1.707.783,24				
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019	17.475.263,21				



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Comperini dott. Cristian

